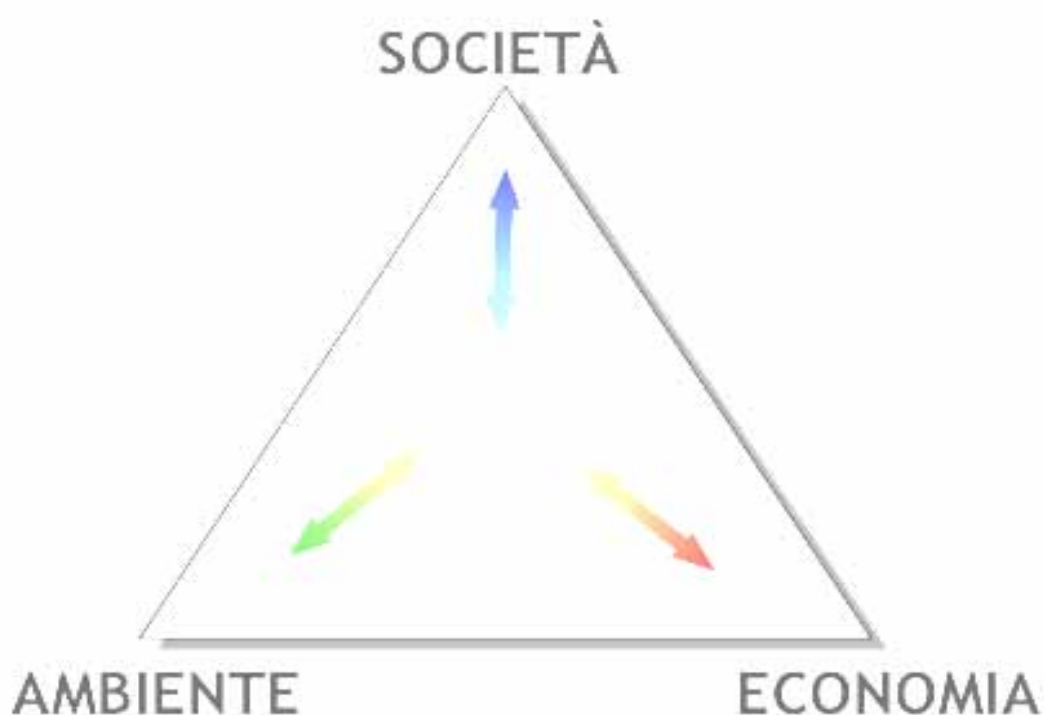


Rapporto d'attività 2004-2005



Programma d'attività 2006

INDICE

DEFINIZIONI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	1
1 INTRODUZIONE	2
1.1 CRONOLOGIA	2
1.2 PROGRAMMA DI LAVORO 2004-2005	2
2 ATTIVITÀ SVOLTE	3
2.1 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	3
2.1.1 Visione d'insieme	3
2.1.2 Singoli progetti	3
2.2 CONSUNTIVO FINANZIARIO	5
3 PROGRAMMA D'AZIONE 2006	6
3.1 PREVENTIVO FINANZIARIO	7
4 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	7

DEFINIZIONI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Le definizioni possibili di sviluppo sostenibile variano a seconda dei contesti e degli attori. Nel **rapporto 2002-2003** si è proposto un approfondimento del concetto analizzando sia questioni di principio (solidarietà sociale, efficienza economica e responsabilità ecologica), sia aspetti pratici legati ai metodi di lavoro e ai potenziali attori da coinvolgere¹.

In questa sede riprendiamo invece le **principali definizioni** e gli elementi essenziali che guidano il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile nelle proprie riflessioni.

La **Commissione Brundtland** elabora la definizione correntemente utilizzata, che cita: *“Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che riesce a soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza ridurre per le generazioni future le possibilità di far fronte ai propri bisogni”* (1987).

La **Costituzione federale** sottolinea l'importanza dello sviluppo sostenibile agli Art. 2 (cpv. 2 e cpv. 4) e Art. 73². Nella **Strategia federale per uno sviluppo sostenibile**³, troviamo elementi concreti da sottolineare: *“Per il Consiglio federale lo sviluppo sostenibile non è un'altra politica settoriale, bensì un "principio regolativo" che deve essere integrato in tutte le politiche settoriali. (...) sarebbe presuntuoso voler definire con precisione il presunto corretto sviluppo sostenibile per volerlo stabilire e attuare una volta per tutte. Lo sviluppo sostenibile va considerato invece un processo di ricerca, apprendimento e realizzazione che coinvolge tutta la società.”*

A livello cantonale l'idea di uno sviluppo sostenibile è ripresa nel **preambolo della Costituzione cantonale** *“(...) la responsabilità nei confronti delle generazioni future comporta un'attività umana sostenibile nei confronti della natura ed un uso della conoscenza umana rispettoso dell'uomo e dell'universo (...)”*. Il **Rapporto sugli indirizzi** (pag. 6) precisa questo intento, articolando il concetto come segue: *“(...) si parlerà di sviluppo sostenibile per sottolineare l'equilibrio interno tra le componenti sociali, ambientali e economiche, di sviluppo competitivo se si vuol sottolineare la necessità di posizionarsi rispetto a progetti analoghi o di altre regioni (...)”*. L'attuale revisione del **Piano Direttore** (<http://www.ti.ch/pd>) si basa pure sul concetto di uno sviluppo sostenibile e di un rilancio competitivo.

In **sintesi**, il grussTi definisce i seguenti criteri tra gli elementi essenziali dello sviluppo sostenibile:

- riguarda tutti; chi vive oggi e chi vivrà domani;
- significa disporre di una visione d'insieme che metta in evidenza l'interdipendenza tra i diversi ambiti (economia, società, ambiente);
- implica la partecipazione della popolazione alle decisioni.
- non è una verità, ma un metodo di lavoro;
- non è un terreno politico ed elettorale, ma una responsabilità di tutti per il futuro;
- non costa di più, ma investe diversamente.

¹ Gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile “Rapporto d'attività 2002-2003” (rapporto disponibile su www.ti.ch/sviluppo-sostenibile)

² **Art. 2 cpv. 2:** Promuove (la Confederazione Svizzera) in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del Paese. **Art. 2 cpv. 4:** Si impegna per la conservazione duratura delle basi naturali della vita e per un ordine internazionale giusto e pacifico. **Art. 73:** La Confederazione e i Cantoni operano a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo.

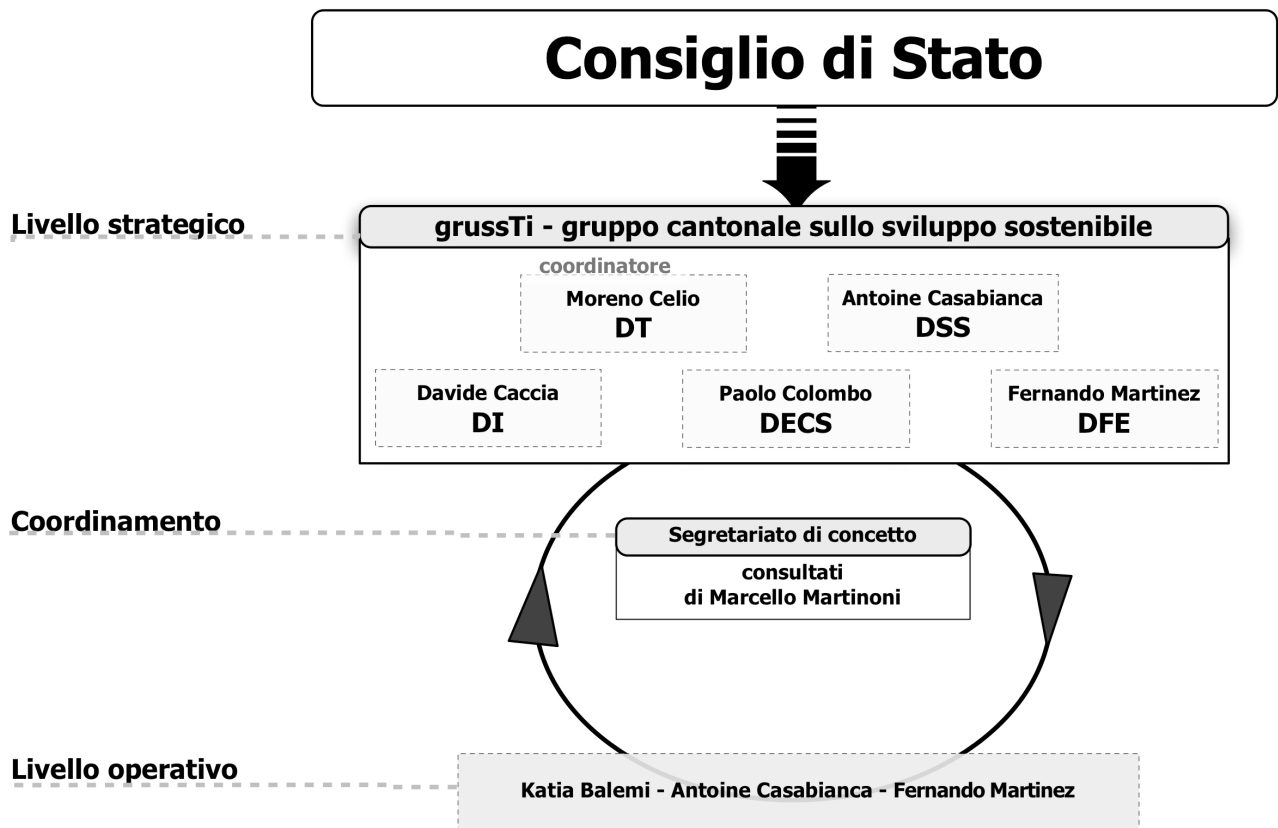
³ v. <http://www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/strategie/index.html>

1 INTRODUZIONE

1.1 CRONOLOGIA

Il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile (grussTi) è stato fondato dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2001 per rappresentare il Cantone al Forum svizzero dello sviluppo sostenibile⁴ e per implementare una strategia cantonale.

Nella primavera del 2002 il grussTi si dota di un segretariato di concetto esterno (v. allegato A1). Dopo il primo anno di attività (2002-2003) nel corso del 2004 si è esteso il gruppo a tutte e cinque i Dipartimenti (v. figura sotto):



1.2 PROGRAMMA DI LAVORO 2004-2005

Il documento che ha guidato il lavoro del gruppo, allegato alla risoluzione governativa, è la sintesi del piano d'azione con i seguenti 10 ambiti :

1. Sito internet
2. Sensibilizzazione Comuni
3. Diffusione strategia federale sullo sviluppo sostenibile
4. Sistemi di valutazione
5. Banca dati
6. Presentazione del grussTi
7. Formazione, educazione e sensibilizzazione
8. Gestione corrente
9. Partecipazione a progetti "settoriali"
10. Strategia per uno sviluppo sostenibile del Cantone Ticino

Nel presente rapporto, sulla base della valutazione del lavoro svolto, si formula il programma di lavoro per il quarto anno di attività del grussTi.

⁴ <http://www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/index.html>

2 ATTIVITÀ SVOLTE

2.1 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

2.1.1 Visione d'assieme

Dal mese di settembre del 2002 il grussTi ha sviluppato un piano d'azione e si è impegnato alla sua concretizzazione. A distanza di tre anni e in prospettiva di sviluppi futuri si è operata una valutazione dei risultati e delle modalità operative interne al gruppo.

In **sintesi** riprendiamo i risultati principali:

- il gruppo ha promosso diversi momenti di riflessione e divulgazione sul tema dello sviluppo sostenibile (Comuni, Amministrazione cantonale, parlamento, associazioni e fondazioni, ...).
- Il gruppo è stato sollecitato per alcune prese di posizione e contributi (VIS, ...) e la sua visibilità aumenta con il tempo.
- Il gruppo si è concentrato sulla rappresentatività di tutti i dipartimenti e la convergenza dei diversi punti di vista (allargamento ai cinque dipartimenti e discussioni interne).
- Le attività di maggior visibilità (serate pubbliche, pubblicazione) sono state possibili anche grazie a mandati esterni.
- Il programma di lavoro può identificare più chiaramente priorità, scadenze e responsabilità.
- Il ruolo dei diversi membri può essere meglio definito.

2.1.2 Singoli progetti

Il lavoro del gruppo si è concentrato su 10 ambiti d'azione, descritti nella tabella seguente:

	Obiettivi	Attività	Valutazione
1. Sito internet	Promuovere sito. Sviluppare contenuti. Verificare necessità e praticità di creare sito autonomo.	Rivedere sondaggio (funzionalità). Potenziare (links interni a AC, BD, documenti, ...). Verificare integrazione BD (v. pto. 5).	Poche modifiche apportate con tempi lunghi. Rapidità aggiornamento troppo lento. Obiettivi parzialmente raggiunti.
2. Sensibilizzazione Comuni	Trarre insegnamenti da 2 mandati. Continuare sostegno per rispondere a esigenze Comuni. Rivalutare potenziale ruolo grussTi con entrata DI.	Valutare mandati e definire possibili sviluppi. Sostegno a iniziative locali. Promuovere incontro di studio su tema A21L (progetti concreti).	Il mandato a Volvox-Serec-Consono non ha dato esiti particolari. Richiesta fondi ARE per Anno accettata. Mandato a Asso A21L positivo per numero di richieste e serate organizzate. Pubblicazione della guida alla partecipazione (500 copie e prossima ristampa). Preparazione 60 slides powerpoint modulabile.
3. Diffusione strategia federale sullo sviluppo sostenibile	Diffondere contenuti della strategia federale all'interno dell'AC. Valutare i potenziali d'intervento a livello dell'AC.	Selezionare misure considerate pertinenti da membri grussTi e inserire sul sito il riassunto. Distribuire in maniera mirata all'interno AC.	Obiettivo parzialmente raggiunto. La strategia è stata promossa e la valutazione interna eseguita.
4. Sistemi di valutazione	Seguire riflessioni e sviluppare una posizione ragionata sul tema senza però concretizzarla direttamente.	Organizzare un pomeriggio di studio con altri attori (USTAT, SUPSI, Cantoni svizzera romanda, ARE, Poliedra, ...).	Organizzazione del pomeriggio reputata prematura. Mantenuta viva la discussione, soprattutto legata al tema, parallelo, della VIS. Seguite le discussioni in corso a livello svizzero (forum, cercles des indicateurs, MONET).

	Obiettivi	Attività	Valutazione
5. Banca dati	Disporre di un quadro sugli attori e i progetti legati allo sviluppo sostenibile e condividerlo a diversi livelli (AC, esterno, ...).	Completare BD con l'apporto esterno (asso A21L, ...) e definire procedura d'immissione nuovi dati. Diffusione mirata e/o messa in rete sul sito web.	La messa in rete ha subito ritardi che hanno imposto il rifacimento della BD. Dalla sua prima compilazione sono passati 2 anni e prima di qualsiasi pubblicazione va fatto un aggiornamento. Le difficoltà tecniche dovrebbero essere risolte per inizio dicembre.
6. Presentazione del grussTi	Far conoscere l'esistenza del grussTi e i suoi obiettivi, in modo da rafforzare il potenziale e l'efficacia. Attivare una rete intorno al grussTi.	Organizzare due eventi d'incontro-discussione (A21, v. pto. 2, e sistemi di valutazione, v. pto. 4). Rispondere alle richieste di collaborazione con la presenza di membri del gruppo (v. pto. 7 per es.).	Obiettivo realizzato nell'ambito delle serate pubbliche, i sondaggi a livello svizzero (ARE, ...) e diversi contatti con uff. scuole medie, FEL, Fondazione educazione e sviluppo, Abitat, CSR – SUPSI. All'interno Amm. Cantonale la visibilità è migliorata. L'organizzazione degli eventi deve realizzarsi attraverso collaborazioni con enti già attivi. La presentazione fatta agli onorevoli Bobbià e Duca-Widmer che hanno preparato la risposta alla mozione Canonica, ha creato un legame anche con il parlamento. Nel rapporto di maggioranza si valuta l'azione del gruppo.
7. Formazione, educazione e sensibilizzazione	Raggiungere diverse fasce di popolazione con un concetto trasversale di sviluppo sostenibile. Disporre di materiale divulgativo.	In risposta a iniziative concrete collaborare alla preparazione materiale (docenti, gruppi spontanei, ...) e al loro uso.	Per la popolazione ci si è concentrati sulle attività promosse in collaborazione con l'AssoA21L. All'interno delle scuole si sono intrapresi contatti che sfoceranno nel corso del 2006 in un primo "progetto pilota".
8. Gestione corrente	Svolgere compiti attribuiti dal CdS e necessari per svolgimento attività.	Rappresentare il cantone a livello federale. Partecipare a eventi. Valutazione di proposte di collaborazioni e sostegno puntuali a iniziative (finanziari o intellettuali).	Il Cds non ha attribuito compiti specifici. Il tema di interesse per la gestione dell'AC della carta riciclata è stato stimolato da altri servizi. Il gruppo di lavoro sulla carta riciclata ha raggiunto un compromesso per delle sperimentazioni. La presenza del Cantone a livello federale passa soprattutto da alcuni membri del gruppo e fornisce stimoli interessanti.
9. Partecipazione a progetti "settoriali"	Integrare dimensione trasversale e interdipartimentale nell'elaborazione di progetti "settoriali" innovativi. Fare l'esperienza su alcuni progetti piloti di messa in rete di competenze e idee "grazie" all'esistenza del grussTi.	Identificare alcuni progetti pilota da promuovere grazie a condivisione interna al grussTi (p.es. mobilità, educazione, ...)	Si sono discussi diversi ambiti potenziali d'intervento (trasporti allievi, tema dell'acqua), verificando la difficoltà di realizzazione concreta. La difficoltà nasce da: 1. visibilità del grussTi 2. difesa delle prerogative settoriali/dipartimentali 3. percezione dell'utilità di un intervento esterno (per. es. coordinamento o "sensibilizzazione sviluppo sostenibile").
10. Strategia per uno sviluppo sostenibile del Canton Ticino	Disporre di un documento a carattere divulgativo-informativo e di condivisione politica a livello cantonale sul modello della strategia federale o di altre pubblicazioni cantonali (GE, ...).	Testo limitato alle competenze dell'Amministrazione cantonale, con una prima parte che mette in valore l'esistente e una seconda con progetti futuri.	Una prima bozza di documento è stata stilata, ma va completata. Il carattere politico del documento impone di prevedere una fase di condivisione-discussione allargata. La valenza politica del documento rende lunga la concretizzazione del progetto.

2.2 CONSUNTIVO FINANZIARIO

Il consuntivo finanziario del periodo 2004-2005 è riportato di seguito:

GRUSSTI CONSUNTIVO 2004-2005

grussTi	Saldo	Disponibili	Spesi	Attività	Coordinamento
CdS (R2004.44)	0	45'000	45'000		
2004					
DFE		12'000			
DT		12'000			
DSS		12'000	340 Seminario FM (SANU - Bienne)		
DSS			10'000		Consultati
DI		9'000			
DECS		0			
2005					
DFE			6'000		Consultati
DFE			6'000 a Fondo Grussti - Ssan		
DT			8'000		Consultati
DT			4'000 a Fondo Grussti - Ssan		
DSS			699 Fond. Diamante (stampa opuscolo)		
DSS			961 a Fondo Grussti - Ssan		
DI			6'000		Consultati
DI			3'000 a Fondo Grussti - Ssan		
DECS			0		

ARE	Saldo	Disponibili	Spesi	Attività	Attività
	0	50'000	50'000		
2004					
			10'000 Volvox-Serec-Consono		
			10'000 A21L		
			10'000 A21L (2° mandato)		
2005			10'000 A21L (2° mandato)		
			10'000 A21L (estensione mandato per numero richieste)		

Ssan *	Saldo	Disponibili	Spesi	Attività	Coordinamento
	3'329	20'829	17'500		
2005					
		13'961		Versamento da DFE DI DSS DT	
		6'868		Saldo precedente	
			2'000		Consultati (spese varie)
			5'000 Ass. Abitat (acquisti pubblici sostenibili)		
			5'000 Acconto copyright guida consumatori		
			2'000 Traduzione guida consumatori		
			3'500		Consultati (transizione 05-06)

* Fondo "Studi e ricerche" a cura Sezione Sanitaria che gestisce i fondi a disposizione del grussTi

3 PROGRAMMA D'AZIONE 2006

Il lavoro per il 2006 seguirà la direzione tracciata, concentrando le forze su alcuni progetti e ridefinendo le priorità.

Gli obiettivi generali sono:

- **rappresentare il Cantone** presso la Confederazione (forum città e cantoni, ...) e altri organi (coordinateurs romands d'agenda 21 local, ...);
- **partecipare a discussioni** interne all'Amministrazione Cantonale (v.p.es. carta riciclata) o rispondere a richieste del Consiglio di Stato o del parlamento;
- **sostenere** (finanziariamente o attraverso competenze e contatti) progetti coerenti con il principio dello sviluppo sostenibile promossi da enti locali, associazioni o imprenditori.

I campi d'attività per il 2006 sono 6, nella tabella seguente riprendiamo obiettivi e attività previste:

Campo d'attività	Obiettivi	Attività
1. Diffusione del concetto	Sviluppare contenuti del sito internet e incrementare visite. Rendere autonomo il sito.	Nuove pagine, nuova struttura, potenziare agenda e links, integrare Banca Dati), promuovere "strategia federale".
2. Sensibilizzazione Comuni	Sensibilizzare gli enti locali alle potenzialità dello sviluppo sostenibile. Continuare sostegno a associazioni per rispondere alle esigenze espresse dai Comuni.	Organizzare una giornata di studio con FEL e Asso A21L. Distribuire guida alla partecipazione in maniera mirata. Verificare possibili sinergie con Associazione Abitat e continuazione del mandato all'Associazione A21L.
3. Sistemi di valutazione	Coinvolgere nella riflessione sul tema dei sistemi di valutazione (indicatori, sistemi di valutazione d'impatto) i possibili attori interessati a livello cantonale. Valorizzare l'esperienza realizzata dal gruppo sulla valutazione impatto sulla salute (VIS).	Riflessione sulle potenzialità del progetto del "cercles des indicateurs" a livello cantonale (collaborazione con l'USTAT da definire). Analisi sullo strumento di valutazione impatto sulla salute delle politiche pubbliche (VIS).
4. Banca dati	Disporre di un quadro sugli attori e i progetti legati allo sviluppo sostenibile e condividerlo a diversi livelli (AC, esterno, ...). Stimolare l'effetto piattaforma del sito.	Inserire un numero sufficiente di progetti e enti rappresentativo dei diversi ambiti d'azione (economia, ambiente, società). Incentivare effetto rete e promuovere la possibilità d'isciversi nella Banca dati.
5. Formazione, educazione e sensibilizzazione	Raggiungere diverse fasce di popolazione con un concetto trasversale di sviluppo sostenibile. Disporre di materiale divulgativo ed educativo.	Finanziare e coordinare un formatore per le scuole pubbliche. Sfruttare i contatti con gli enti locali. Tradurre e diffondere la guida ai consumi responsabili prodotta dal Cantone Ginevra.
6. Sviluppo sostenibile all'interno dell'Amministrazione del Canton Ticino	Disporre di un documento a carattere divulgativo-informativo basato su esperienze concrete interne all'Amministrazione cantonale.	Redazione di un documento in collaborazione con unità amministrative già impegnate in progetti sostenibili. Identificare le modalità di coinvolgimento e di diffusione delle informazioni raccolte.

3.1 PREVENTIVO FINANZIARIO

GRUSSTI PREVENTIVO 2006

Coordinamento		
coordinamento e segretariato esterno	30'000	
Sostegno eventi e progetti		
Contributi diversi (associazioni, enti, ...)	18'000	
Traduzione schede consumo ACSI	13'000	
Giornata enti locali	5'000	
Formatore SM	20'000	
Totale costi	86'000	
versamento DI/DFE/DSS/DT		45'000
Acconti pagati per progetti		12'000
Finanziamento da parte dell'ARE		20'000
Saldo positivo Ssan		3'329
Contributi partners di progetti		6'000
Totale risorse		86'329
Totali	86'000	86'329

4 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'ente preposto alla sorveglianza del grussTi è il Consiglio di Stato. Il gruppo si è pure impegnato ad informare il parlamento sulle proprie attività, come auspicato nel rapporto di maggioranza in risposta alla mozione di Giorgio Canonica che richiedeva la realizzazione di un'agenda 21 locale cantonale.

Il rapporto annuale offre una visione d'assieme e delinea la strategia futura. I singoli progetti sono valutati internamente e in collaborazione con i partners coinvolti.

MM (Consultati) / rapp_05.doc / 5.1.2006